

Basket A2

Pasquali:
 «Unieuro,
 arriverà
 un colpo Usa
 ma dobbiamo
 aspettare»

Unieuro, il no di Nelson «La guardia sarà un colpo ma ci vuole pazienza»

Marco Bilancioni
 ■ Forlì

UN ALTRO colpo sfiorato: dopo Garrett Nevels (finito a Reggio Emilia), viene ancora rimandato l'appuntamento tra l'Unieuro Forlì e la guardia straniera del quintetto. Ha detto no Luke Nelson: nato a Londra 22 anni fa, passaporto inglese, alto 190 centimetri, è reduce dal college californiano di Irvine e ha giocato la summer league di Las Vegas con la maglia dei Los Angeles Clippers. Lì l'aveva visto Giorgio Valli dal vivo. Alla fine ha firmato a Gran Canaria nella serie A spagnola, che lo presterà ma – pare – sempre in Spagna. Forlì si era mossa

su un profilo simile a quello di Nevels, che pure aveva un paio d'anni in più di esperienza europea. Talento e dinamismo.

«**IL PROFILO** che cerchiamo è quello – ammette il gm Renato Pasquali –. Giovane, affamato, una guardia che possa giocare qualche minuto da playmaker». E spiega perché: «L'unico regista puro è Naimy. Vero, abbiamo anche Bonacini che può giocare play e guardia. Ma ci serve un'altra alternati-

va nel ruolo, che non possono essere né Severini né Fallucca». E dire che il primo nome nella lista era stato Melvin Johnson, diverso per caratteristiche fisiche: «Ma Valli era convinto che per uno

spezzone di partita potesse anche lui portare la palla». E adesso? «Stiamo trattando giocatori che hanno mercato anche in serie A, italiana o europea. Quindi non è facile, serve tempo e pazienza. Paradossalmente, firmare uno straniero adesso o tra una settimana non cambia granché perché a Ferragosto le ambasciate chiudono».

SECONDO gli addetti ai lavori, un'alternativa che potrebbe cominciare come identikit tecnico è Preston Knowles, 29enne Usa di 185 centimetri che ha già giocato a Pistoia due stagioni fa. Ma proprio i toscani potrebbero riprenderselo: e l'offerta di una categoria superiore, un po' come accaduto per Nevels e Nelson, chiuderebbe subito il discorso.

L'identikit del gm Pasquali
 «Lo vogliamo giovane, affamato
 e capace di giocare anche play
 Ma sono nomi trattati pure in A»

